

Libri

Laura Chivite

La rivolta delle capre

*La Nuova Frontiera, 192 pagine,
17,50 euro*



La narratrice di *La rivolta delle capre* torna indietro con la memoria ai due anni trascorsi nell'appartamento della zia Lidia, una donna singolare e imprevedibile, in lite con i fratelli, separata da un'altra donna, dipendente da un gatto e dotata di certi poteri soprannaturali che si attivano solo quando sopraggiunge una grande tristezza. Al ritratto affascinante dell'indomabile e mutevole Lidia si affiancano le scoperte della narratrice: un romanzo di formazione che prende definitivamente quota quando lei si trasferisce a Madrid e le due smettono di vivere insieme. Da quel momento il libro riflette, senza alcuna solennità, sulla "stranezza di essere vivi". C'è poi una terza figura femminile: la giovane capra Juana, invenzione di Lidia per mettere alla prova la

nipote, prepararla a ciò che significa entrare nel mondo e costringerla a mettersi nei panni dell'animale per prendere decisioni importanti.

Juana finirà addirittura per studiare teoria e storia del cinema e dirigere i propri film. Stando alla trama si potrebbe pensare che sia una grande buffonata. Non lo è, se non nella misura in cui lo vuole Chivite, indocile, scatenata e originalissima che ci offre carisma, gioia letteraria e talento a piene mani.

**Juan Marqués,
El Mundo**

Gbenga Adesina

**La morte non finisce
nel mare**

*Transeuropa Edizioni, 150
pagine, 18 euro*



Nella sua straordinaria raccolta d'esordio, il poeta nigeriano Gbenga Adesina intreccia il lutto per la perdita del padre al dolore di immigrati, rifugiati e della popolazione nera nel